Anno XXXI — Venerdì 19 Novembre 1897 — Conto corrente con la posta — 276

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Il IX Congresso regionale delle Banche cooperative

Oggi Udine si onora di ospitare le forze venete maggiori e migliori del credito popolare. Siano i benvenuti gli egregi uomini che da ogni parte della nostra regione oggi qui convengono a congresso; e sia l'opera feconda di utili risultati per il raggiungimento di quella pacificazione degli interessi nella quale sola può risiedere la pacificazione degli animi.

Il gruppo veneto-mantovano delle banche popolari, che tanto ha giovato alla sana, rigeneratrice diffusione del credito, tiene oggi in Udine nostra il suo nono annuale convegno; questo, ne abbiamo fede, varrà a viemmeglio rinsaldare i legami che già sì strettamente avvingono fra loro le banche popolari della regione veneta, e sarà anche occasione e stimolo a studiare e risolvere gravi questioni strettamente collegate al migliore funzionamento di queste benemerite istituzioni, che tanto efficace aiuto hanno recato alla piccola possidenza, al piccolo commercio, alle piccole industrie ed alle classi operaia e lavoratrice dei campi.

E sia questo Congresso, — al quale convengono gloriosi veterani dell'apostolato in prò delle banche popolari, e giovani forze che ad esso danno tutto il caldo fervore del loro entusiasmo, uomini di diversa fede politica ma tutti con l'animo acceso da una generosa impazienza del bene, valori scientifici e valori tecnici, — un nuovo, alto, solenne trionfo di quel santo principio della cooperazione che tanti fruttuosi risultati ha dati e tanti ancora può dare!

Dai Pionieri di Rochdale, dai quali ebbe mistico inizio, ad oggi, quanto cammino ha fatto l'idea cooperativa, quante vittorie ha conseguite, quante piaghe ha sanate, a quali dolorosi servaggi avvilenti e depauperatori ha sottratte le classi lavoratrici!

Nota acutamente stridente in tanta armonia di opere disinteressatamente soccorritrici di chi lavora e produce, è quella che ci viene dalle istituzioni bancarie confessionali che snaturano la funzione del credito, togliendo ad esso la sua alta espressione morale e riducendolo ad un mezzo di propaganda politica.

Le organizzazioni studiate e create allo scopo di redimere moralmente ed economicamente le classi meno agiate, sono fra le più nobili benemerenze dei partiti liberali, — impediscano essi, con la concordia degli intenti e delle azioni, che l'opera santa del loro pensiero e del loro cuore divenga uno strumento abilmente adoperato a danno della civiltà e della patria; mantengano le istituzioni di credito popolare, che mirano al miglioramento civile, morale ed economico delle classi che soffrono, all'infuori ed al di sopra dei partiti politici e delle confessioni religiose!

A questi criteri larghi, sani, liberali e non già a quelli gretti e meschini della partigianeria, siamo certi si inspireranno gli egregi che oggi qui si riuniscono a congresso; — valga l'opera loro a dare nuovo impulso di feconde iniziative agli istituti di credito popolare che degnamente rappresentano, ed a meglio armonizzare i rapporti fra capitale e lavoro, eliminando le asprezze della lotta di classe.

Con molto calore di sincera fede e con compiacenza cordiale rinnoviamo il nostro saluto ai delegati del credito popolare che oggi Udine si onora di ospitare.

X.

Il Reichstag tedesco

Il Reichstag germanico è convocato per il 30 novembre.

Esso è ora composto di 56 conservatori tedeschi, 25 del partito dell'impero, 12 ultura conservatori, 50 nazionali liberali, 13 liberali unionisti, 101 del partito cattolico del centro, 20 polacchi, 28 liberali democratici, 20 democratici tedeschi, 47 socialisti, e 31 deputati che non appartengono al partito. Due seggi sono vacanti.

Le Gallerie Borghese e Boncompagni acquistate dal Governo

Sono quasi concluse le trattattive fra il Ministero dell'istruzione pubblica e le case Borghese e Boncompagni per acquisto delle due importanti Gallerie artistiche.

La Galleria Borghese si acquisterebbe per tre milioni pagabili in cinquanta anni; quanto alla Galleria Boncompagni, il principe cede gratuitamente al Governo i principali capolavori, e il Governo libera dal vincolo fidecommissario altre opere d'arte esistenti in detta Galleria.

Il Vaticano e le elezioni

Il Vaticano prenderà la direzione immediata del movimento elettorale amministrativo nel 1898, non solo per Roma ma per tutte le provincie dell'antico patrimonio di S. Pietro.

A tale movimento si attribuisce una straordinaria importanza, dovendo esso decidere della opportunità pei clericali di uscire dal *Non expedit* e di prendere parte anche alle future elezioni politiche.

La mobilitazione navale

Domenica sera, 14, è stato dato il segnale della mobilitazione costiera.

Tutte le forze marittime e costiere della costa del Mediterraneo sono comprese nella mobilitazione.

Il servizio semaforico, costituito fino dal mattino del 15, funzionava regolarmente e la maggior parte delle navi di seconda linea sono state anche esse mobilitate.

Tutte le fortezze del litorale del Mediterraneo sono dichiarate in istato di mobilitazione e difesa, ed il personale di presidio di ciascuna di esse dal segnale della mobilitazione è a disposizione di S. A. R. il Duca di Genova, che ha assunto il comando di tutte le forze di terra e di mare.

Alla Spezia le operazioni incominciarono con un gran cannoneggiamento di tutti i forti, compresi i due pezzi da cento della torre corazzata contro bersagli raffiguranti corazzate nemiche in alto mare ed in vicinanza della costa.

Le truppe del presidio di Spezia alle ore 23 1/4, appena dato il segnale della mobilitazione, sono partite per i forti.

Nella mattina del 15, S. A. R. il Duca di Genova ha ispezionate le operazioni relative allo sbarramento ed ha assistito al tiro delle batterie principali, accompagnato da S. E. il ministro della marina.

Tutte le compagnie costiere nella zona dell'VIII Corpo d'armata si sono costituite per le relative operazioni nella zona rispettiva, secondo gli ordini speciali del comandante la Divisione di Livorno.

I forti e fortezze comprese nella mobilitazione sono quelle della costa Mediterranea fino a Messina; notiamo fra esse Spezia, Monte Argentaro, Gaeta e Messina.

Tutte le città della costa mediterranea, naturalmente, prendono parte per ciò che le riguarda alla mobilitazione.

Le navi mobilitate sono 62, le torpediniere 85 con un effettivo di 16,000 uomini.

Delle classi 1869-70-71-72 della marina richiamate alle armi sono trattenuti quelli assegnati al servizio semaforico.

Si noti che il ministero della guerra per la parte di truppe che da lui dipendono, non ha emanata alcuna disposizione per la mobilitazione, tranne la chiamata delle classi per la costituzione delle Compagnie costiere nell'VIII Corpo d'armata: tutte le disposizioni per la difesa delle piazze sono date secondo le istruzioni emanate da S. A. R. il Duca di Genova che ha assunto il comando di tutte le forze.

I bilanci

Tutti i bilanci preventivi pel venturo esercizio saranno presentati in una delle prime sedute della Camera.

Si prevede però che la discussione non incomincierà che a gennaio molto inoltrato.

Una disgrazia alle manovre

Napoli, 17. — Il Principe di Napoli assistette stamane ad una tattica del presidio, svoltasi tra Caivano ed Aversa.

Un dispiacevole incidente si verificò nell'*alt* delle truppe. Un soldato del 49° venne ferito da un proiettile esploso da un cacciatore. Fortunatamente la ferita non è grave.

La tentata fuga di Boitscheff

Sofia, 17. — Il capitano Boitscheff, assassino della cantante ungherese Anna Szimon, riuscì ad evadere dal carcere di Filippopoli. La fuga fu scoperta in tempo e il prigioniero venne subito ripreso.

Secondo un'altra versione, il procuratore di Stato di Filippopoli avrebbe scoperto in tempo un piano di fuga di Boitscheff e l'avrebbe prontamente sventato.

Nella cella del prigioniero si trovarono tre verghe di ferro con cui era stato praticato nel muro un'apertura del diametro di sessanta centimetri.

Un conflitto fra i delegati italiani e la maggioranza della Delegazione austriaca

Vienna 17. — Fra i delegati italiani ed i delegati della maggioranza esiste da due giorni un conflitto. I delegati della maggioranza assegnarono alla minoranza 6 mandati per le commissioni al bilancio ed alle petizioni. Ebbene, il dott. Gross ripartì quei sei mandati come annualmente fra i delegati tedeschi senza neppur avvertire gli italiani, nonchè offrire loro un mandato, mentre i delegati italiani negli anni antecedenti furono sempre rappresentati da uno di loro nella commissione al bilancio della delegazione. La destra non pensò agli italiani supponendo che la minoranza avrebbe loro lasciato uno dei sei mandati. Quindi ieri, trattandosi di eleggere i membri delle due commissioni suddette, furono distribuite delle liste sulle quali non figurava nessun delegato italiano.

I quattro delegati italiani si astennero quindi dalle elezioni e dichiararono al conte Badeni ch'essi volevano avere il mandato loro annualmente affidato, poichè altrimenti non solo non sarebbero intervenuti al ricevimento alla *Hofburg*, ma si sarebbero perfino astenuti dalle sedute della delegazione.

Il ministro-presidente si occupò tosto della faccenda e dichiarò ai delegati italiani che la destra non aveva giammai pensato di disgustare gli italiani, avendo essa supposto che un mandato sarebbe stato loro ceduto dalla minoranza; soggiunse che del reato, egli avrebbe fatto di tutto per riparare all'errore. Badeni entrò quindi tosto in trattative coi delegati polacchi per ottenere da loro la rinuncia di uno dei loro mandati a favore dei delegati italiani. Risultò però che dei quattro delegati polacchi che fanno parte della commissione al bilancio tre hanno gia assunto anche dei referati, mentre il quarto mandato appartiene al cav. Jaworsk, vicepresidente della delegazione. Quindi non fu più possibile procurare agli italiani un mandato per la commissione al bilancio. Invece uno dei delegati polacchi si dichiarò pronto a cedere ai delegati italiani il proprio mandato per la commissione alle petizioni.

Il conte Badeni informò di ciò gli italiani e così potè venir risolto il conflitto.

Ora il *club* italiano ha pubblicato una dichiarazione in proposito in cui è detto: «Quantunque questa soluzione non corrisponda al principio finora osservato secondo cui negli ultimi anni al delegato triestino veniva sempre riservato un voto nella commissione al bilancio, pure, con riguardo alle circostanze tattiche parlamentari, il *club* italiano ha accettato la soddisfazione procacciatagli, insistendo però anche in avvenire sia tenuto conto in tempo ed in forma corrispondente dei bisogni e dei diritti dei deputati italiani.

L'opposizione si riorganizza

Si ha Roma, 17:

E' ritornato l'on. Sonnino, che avrà un abboccamento con Crispi, appena quest'ultimo sarà ristabilito.

Sono a Roma anche altri dei maggiorenti dell'opposizione, i quali pare si vogliano mettere da senno all'opera per organizzare i vari gruppi che intendono schierarsi contro il Ministero.

Neve a Costantinopoli

L'altra mattina a Costantinopoli, con generale stupore, è cominciato a nevicare, e la neve continuò a cadere durante tutta la giornata.

Il movimento rimase sospeso. Tutti desiderano il sole.

NOTE SCIENTIFICHE

L'agricoltura elettrica — L'applicazione delle correnti ondulatorie nell'elettroterapia — Nuove scoperte sugli effetti fisiologici dei raggi X — L'illuminazione mediante il passaggio dell'elettricità nei tubi contenenti aria estremamente rarefatta — L'impiego del carburo di calcio contro la fillossera

Altre volte mi è accaduto di parlare delle recentissime applicazioni dell'elettricità all'agricoltura; prevedevo il giorno nel quale l'agricoltura, tendendo ad acquistare sempre più un carattere industriale, specialmente dove la proprietà è poco suddivisa e dove è utile ai padroni di diminuire il costo della mano d'opera, la corrente elettrica avrebbe trovato largo impiego per distribuire l'energia, ricavata o da corsi d'acqua, o da motrici fisse, alle varie, macchine agricole. La corrente elettrica si presta infatti moltissimo ai lavori dei campi, ove necessitano forze motrici d'intensità molto varia e distribuite sopra una vasta superficie. Come notavo nell'articolo citato, non è quindi forse molto lontano il tempo nel quale, invece della quete solenne dei campi, turbata solo dal muggito dei buoi, trascinanti faticosamente l'aratro, l'aria risuonerà del fischio delle motrici, dei rumori delle macchine: il cielo sarà solcato da miriadi di fili, trasportanti dovunque l'energia feconda, spettacolo questo meno caro ai sognatori e ai poeti, ma in grazie al quale le energie umane saranno forse centuplicate.

Per ora siamo lontani dal realizzarsi di queste previsioni.

In Italia esiste già qualche impianto di questo genere, ma i maggiori si trovano in Germania e il materiale costruito dal signor Borsig di Berlino è attualmente impiegato in numerosi centri agricoli.

Questo sistema infatti è molto indicato per la coltura delle barbabietole, praticata in larga scala in Germania ove fiorisce l'industria dello zucchero. I capitalisti infatti trovano il loro tornaconto, dati i grandi capitali di cui dispongono, ad adottare tutti i sistemi capaci di portare un'economia sul costo della mano d'opera; inoltre l'estrazione dello zucchero implica dei potenti impianti di macchine a vapore inattive, una gran parte dell'anno, compreso il periodo delle coltivazioni. Si comprende quindi il vantaggio che si ha ad utilizzare questo grande capitale nelle epoche in cui rimarrebbe inattivo; basta aggiungere all'impianto già fatto, delle dinamo e dei conduttori aerei attraverso i campi, per avere l'applicazione con poca spesa dell'aratura elettrica in grande.

La poca divisione della proprietà e l'estensione dei terreni assoggettati ad una stessa coltura fan sì che non sia necessario di stabilire una vasta rete di conduttori aerei. L'impianto dei conduttori fissi è completato da conduttori volanti costituiti da un filo di rame isolato colla guttaperca, gettati sopra il suolo.

Ai due lati del campo si trovano due carri; uno porta il motore elettrico e due tamburi sui quali si avvolge e si svolge la fune destinata a trascinare l'aratro; l'altro porta una puleggia nella cui gola passa la fune, ed è provveduto di una specie di ancora che mediante meccanismi speciali viene conficcata nel suolo ed impedisce al carro di spostarsi. Per fare avanzare il carro che porta il motore vi è un sistema d'ingranaggi che permette di riunire il motore alle ruote posteriori del carro, mentre le ruote davanti servono a dare la direzione; il sorvegliante sta sopra una piattaforma dalla quale egli sposta i commutatori e le leve poste dinanzi a lui. Questo carro completo pesa 70 tonnellate.

L'aratro porta cinque vomeri e traccia perciò contemporaneamente cinque solchi. Le ancore del carro che porta la puleggia sono abbassate dalla tensione stessa della fune che trascina l'aratro. Con un impianto di motrici fisse di 250 cavalli con cinque aratri si possono lavorare 133 ettari di terra a una profondità di 35 centim. con una spesa di 215 lire ogni ettaro.

I tentativi per allargare il campo dell'elettroterapia mediante l'uso di correnti analoghe e quelle prodotte, a scopi industriali, da certe macchine, chiamate alternatori, tentativi dei quali ho già parlato, continuano. Queste correnti però differiscono da quelle chiamate alternate, perchè, mentre in queste ultime la direzione delle correnti s'inverte periodicamente in quelle adoperate nell'elettro-terapia, la direzione rimane costante, quantunque come nelle correnti alternate l'intensità varii colla stessa legge colla quale varia la velocità d'un pendolo o d'una molla oscillante. L'applicazione clinica e terapeutica di queste correnti dette ondulatorie ha confermato pienamente le scoperte fisiologiche di D'Arsonval, il primo che le ha impiegate. Esse sono sopportate dai malati molto meglio di quelle impiegate fin qui: hanno la proprietà di diminuire molto il dolore e agiscono come decongestionanti dei tessuti; costituiscono quindi una scoperta preziosa per la medicina.

—

Il sig. Lecercle ha sottoposto all'azione dei raggi X dei conigli ai quali erano stati tolti i peli ed ha determinato la temperatura cutanea e centrale, prima dell'esposizione ai raggi, subito dopo e dopo una mezz'ora. Il fondo del tubo di Krookes, dal quale partivano i raggi, distava di 10 centim. dalla pelle dell'animale: tra il tubo e la pelle vi era una tela metallica in comunicazione col suolo. Egli ha trovato che l'esposizione ai raggi X modifica le temperature cutanea e centrale nello stesso modo; sotto la loro influenza queste due temperature si abbassano dapprima per rialzarsi in seguito al disopra del grado iniziale.

—

Recentemente il signor M. c. Farlan Meore, delle cui esperienze ho parlato altre volte, ha fatto delle nuove prove pubblicate negli annali del laboratorio di New-Yorck; la sala coperta internamente di tende bianche conteneva 50 spettatori ed era rischiarata da 14 tubi disposti agli angoli del soffitto e al centro; di più l'inventore aveva decorato i muri con ornati luminosi, allo scopo di mostrare l'applicazione industriale del suo metodo per rischiarare le insegne e le *réclames*.

L'inventore adopera le scariche prodotte da rocchetti d'induzione speciale, nei quali la corrente viene interrotta mediante un apparecchio chiamato da lui regolatore.

La luce era abbastanza bella ed uniforme, ma può darsi che per ora il consumo di energia sia troppo elevato.

—

Il carburo di calcio, scoperto pochi anni fa da Moissan, sembra stia per ricevere nuove applicazioni, oltre a quella di produrre l'acetilene.

Già qualche tempo è stata pubblicata una notizia sul valore come concime di residuo della fabbricazione dell'acetilene; ora il signor Chuard pubblica alcuni risultati ottimi ottenuti coll'impiego del carburo di calcio contro la fillossera.

Sembra che le proprietà fillossericide del carburo siano dovute all'idrogeno fosforato che insieme all'acetilene si sviluppa al contatto dell'acqua del suolo. Se ciò fosse vero, si avrebbe un vantaggio aggiungendo nella fabbricazione del carburo di calcio, alla mescolanza di carburo di calcio e di cock, una buona dose di fosfato di calcio.

Nemo

I funebri di G. B. Bottero

La cremazione

Torino, 18. Il trasporto della salma di Bottero ha avuto luogo stamane.

Il Corteo era imponente, le vie, le piazze e i balconi gremiti. Immensa folla riverente assistette al passaggio del funebre corteo. Reggevano i cordoni Sineo, il prefetto, Bertini, Casalis, Palberti, Coppino, Villa, Boselli, Bizzozero, il sindaco, Roux, Tibone, Balbi, il generale Ottolenghi, seguivano i parenti dell'estinto, i componenti la redazione della *Gazzetta del Popolo*, senatori, e molti deputati, la stampa, le rappresentanze, gran numero di amici e ammiratori, le associazioni e una cinquantina di bandiere. Chiudevano il córteo quattro carri di corone.

La salma, dopo breve sosta al palazzo della *Gazzetta del Popolo*, fu trasportata sull'ara crematoria. I redattori la deposero sul rogo.

Parlarono Sineo a nome anche di Rudini, Brin e i deputati Coppino, Roux, Bizzozzero, Cavallotti e Vinai, tutti applauditi.

Conflitto appianato

Un telegramma da Costantinopoli annuncia che l'ambasciatore austro-ungarico, barone Calice, ha ricevuto l'altro ieri, a mezzanotte, la nota della Porta rispondente in modo soddisfacente a tutte le domande presentate dall'ambasciata austro-ungarica. L'incidente si considera pertanto chiuso.

La consegna di Cassala

Cairo 18. Il colonnello Parsons e parecchi ufficiali indigeni partiranno il 23 corrente per Suakim, donde si imbarcheranno dopo per Massaua diretti a Cassala con un battaglione di fanteria, distaccamenti d'artiglieria, genio e cammelli. In complesso una forza di 1500 uomini. Non è ancora deciso se il generale Kitchener accompagnerà le truppe fino a Massaua.

Martini all'Eritrea

Un dispaccio da Roma annunzia come sicura la nomina definitiva dell'on. Martini a governatore dell'Eritrea.

Ieri presso l'on. Di Rudinì ebbe luogo una conferenza sugli affari d'Africa. Vi assistevano Visconti Venosta, Brin e Pelloux, e l'on. Martini.

Cronaca Provinciale

DA AZZANO DECIMO

Omicidio

Giorni sono certo Osvaldo Vidalta di anni 53 riportava una contusione alla testa per opera di tal Faanesco Cedran, il quale colpivalo con una forza. Sulle prime non si diede alcuna importanza al male; senonchè il Vidalta ne soccombette. Il medico denunciò il decesso, avvertendo com'egli ne sospettasse delittuosa la causa; onde, prima del seppellimento, fu sul luogo il giudice istruttore del Tribunale di Pordenone.

La perizia medica stabilì causa unica della morte essere stato il colpo ricevuto. Il Cedran venne arrestato.

DA PORDENONE

Cameriera minacciata

Venne arrestato il pregiudicato Luigi Pagnacco, per minaccie a mano armata contro Elena Pagnacco, cameriera presso la Birreria Solferino.

DA S. GIORGIO DI NOGARO

Carne truffata

Certo Tomasin Valentino, da Paluzza, con raggiri si fece consegnare dal macellaio Banchig Antonio 4 chilogrammi di carne del valore di lire 5.

Il Tomasin venne arrestato.

DA TOLMEZZO

Incendio

Giorni sono, sviluppavasi un incendio nel bosco Loda di proprietà del comune, che distrusse alcune piante. Il pronto accorrere dei terrazzani, limitò il danno a lire 70 circa.

DA RIGOLATO

Incendio

Nella stalla di proprietà di Candido Gio. Batta si sviluppò un incendio che si comunicò alle vicine stalle di Candido Francesco, Raimondo, D'Agore Francesco e Puschia Giuseppe. Le fiamme in breve distrussero i fabbricati, arrecando un danno non assicurato di L. 8000.

Senza il pronto intervento dei terrazzani, l'incendio avrebbe arrecato danni gravissimi.

DAL CONFINE ORIENTALE

Suicidio

Nel pomeriggio di lunedì a Monfalcone fu trovata appiccata sopra il focolare una giovane donna, sposata e madre di una bambina.

Non si conosce il motivo che la indusse a questo passo, tanto più che il marito l'adorava e nulla le faceva mancare.

Per la regolazione dell'Isonzo

Alla seduta fissata dal Capitanato distrettuale di Gradisca per sentire il parere dei podestà interessati nella regolarità dell'Isonzo, sulla convenienza di nominare un guardiano fluviale, comparvero quasi tutti gli invitati e la questione fu ventilata concludendosi coll'adottare la massima per la istituzione di detto guardiano colla sede a Gradisca. Determinossi poscia di invocare dal Governo il pagamento dell'intero dispendio, oppure qualora ciò non fosse per avere almeno una metà.

Disgrazia evitata

Domenica scorsa a mezzodì il guardiano della cantoniera N. 6 presso Cervignano, Giuseppe Stradner, poco prima che passasse il treno ferroviario diretto per l'Italia trovò al crocevia segnato coi chilometri 18.3 nella località *Ai Tre Ponti* sul binario 12 pietre del peso di circa mezzo chilogramma.

Con molta sollecitudine levò quei sassi dal binario, come potè constatare che l'autore di quell'attentato sarebbe stato un individuo che si nascondeva dietro le siepi. Questi è certo Beniamino Caselotto contadino d'anni 16 da Castions.

L'autore confessò di aver egli posto quei sassi ed attendeva l'effetto quando passerebbe la macchina.

Caselotto venne arrestato e consegnato al Giudizio distrettuale di Cervignano.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Novembre 19 Ore 8 — Termometro 8.
Minima aperto notte 6.2 — Barometro 762
Stato atmosferico: vario
Vento: N. — Pressione stazionaria
IERI: vario
Temperatura: Massima 12.8 — Minima 7.6
Media 10.065 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	7.14	Leva ore	1.—
Passa al meridiano	11.52.23	Tramonta	13.30
Tramonta	16 33	Età giorni	25

L'arrivo del nuovo Prefetto

Il comm. Luigi Prezzolini, nuovo Prefetto della nostra Provincia, giunse in forma privata ieri sera col treno delle ore 16.55.

Alla stazione era ad attenderlo solamente il consigliere delegato co. Thunn.

—

Sul comm. Prezzolini si è già parlato molto — forse troppo.

Noi attendiamo, per giudicarlo, le sue opere come Capo della nostra provincia, e frattanto gli porgiamo il « benvenuto » augurando che in seguito ci venga offerta l'occasione di poter parlare bene di lui.

Distribuzione d'acqua alle Frazioni

Vantaggi e scapiti della Lente idrometrica in confronto del Contatore

Il canone d'acqua non inferiore a 5 Ettolitri al giorno risulta dalla tariffa annessa al regolamento Municipale come segue:

Per ett.					
5	a contat. annue	L 24.—	a lente	L. 15.80
7.50	»	»	38.85	»	23.10
10.—	»	»	49.80	»	30.40

Considerando il 1° caso cioè quello pel consumo di litri 500, che sarà il più comune, la lente idrometrica procura all'utente il vantaggio annuo di L. 8,20 che al 5 per cento rappresenta il capitale di L. 164.—

Vi ha poi l'inconveniente di avere un tenue zampillo che darà litri 500 in 24 ore, quindi per aver un litro d'acqua fresca occorreranno minuti 2 e 53 secondi. E' ciò non è comodo. Peggio poi se si volesse avere l'acqua distribuita nei piani superiori, e se l'esercente dell'acquedotto fosse uno speculatore; che allora misurerebbe l'acqua appena uscita dalla tubulatura di condotta, anziché al punto di attingimento: ed il sistema di dispensa riuscirebbe anche ingiusto.

La dispensa dei 500 litri giornalieri a contatore costa annue L. 8.20 più della dispensa a lente idrometrica e la verifica del contatore per rilevare il consumo, si fa ogni bimestre.

Col disposto del regolamento citato, l'utente deve pagare le tariffate L. 24 annue in sei bimestri anche se il contatore avesse nei bimestri segnato un consumo inferiore dei 500 litri al giorno o di quella quantità d'acqua fissata nell'abbonamento. Mentre, se il consumo riesca maggiore dei 500 litri al giorno, deve pagare il di più al prezzo massimo della corrispondente tariffa, senzachè vi abbia luogo a compensi pei minori consumi bimestrali. Nel soggetto caso quindi anzichè pagare L. 0.01 per ettolitro dovrà pagare i maggiori consumi a L. 0.012 per ettolitro.

Sarà quindi variato il canone da pagarsi ogni bimestre; e causa l'imperfezione del complicato congegno, non sarà mai sicuro di avere la quantità d'acqua pattuita se non per approssimazione.

Riesce infine noioso all'utente causa le bimestrali verifiche e le inevitabili riparazioni.

Per converso il contatore ha il vantaggio di lasciare attingere l'acqua con molta maggiore sollecitudine, e di poter distribuire l'acqua nei piani superiori, senza gli inconvenienti che nei detti piani accompagnano la lente idrometrica.

Raffrontando vantaggi e scapiti non vi ha dubbio che in campagna, per le minori esigenze e bisogni, specie per la notevole economia, la lente idrometrica è da preferirsi al contatore.

Ivi scopo principale si è quello di provvedere l'acqua pell'abbeveraggio degli animali; e poichè tanto col contatore quanto colla lente è necessario costruire una vasca serbatoio per questo scopo, resta integro il vantaggio delle annue L. 8.20 ossia del capitale di L. 164, in favore della lente idrometrica. Ora con meno della metà di questa somma si può costruire un'ottima opportuna vasca di abbeveraggio e conserva d'acqua per ogni evenienza.

Con un recipiente qualunque sottoposto allo zampillo si può raccogliere in tempo abbastanza breve l'acqua per bere e per gli usi commestibili. E' raro che il proprietario campagnuolo aspiri ad avere l'acqua distribuita nei piani superiori.

E' sicuro di avere sempre inalterato il canone bimestrale, sicuro di avere la pattuita quantità d'acqua; ed anzi quasi sempre in quantità maggiore, perchè la lente verrà registrata a dare la quantità pattuita all'epoca del maggiore consumo d'acqua cioè nell'estate.

Questi i vantaggi della dispensa di acqua colla lente, ai quali sarebbe da aggiungersi il vantaggio dell'amministrazione comunale che va in favore di tutti i contribuenti.

Nè si venga a dire che mediante il contatore si potrebbe provvedere all'estinzione di eventuali incendi, non potendosi avere coi piccoli tubi distributori portate significanti.

Allo scopo suddetto, potrebbe il Comune provvedere applicando delle bocche d'incendio sulle tubulature di condotta e nei centri più abitati.

Infine il sistema di dispensa d'acqua a contatore è per la campagna un sistema di lusso, quello a lente idrometrica è sistema economico e di sufficiente comodità.

Ai signori Frazionisti la scelta.

X.

Camera di commercio

Carte di legittimazione per i viaggiatori di commercio. — I viaggiatori di commercio che intendono visitare le piazze della Rumenia e della Serbia hanno l'obbligo di fornirsi delle carte di legittimazione prescritte da quei due Stati.

Esse vengono rilasciate, secondo un modulo speciale, dalla Camera di commercio.

Trasporto delle polveri piriche ed altre materie esplodenti. — In seguito a nuove disposizioni adottate sul sistema d'imballaggio per il trasporto dei prodotti esplodenti, l'art. 21 delle istruzioni pubblicate nel 1896 dalla Direzione generale delle Gabelle, venne sostituito con altro articolo, del quale gli interessati possono prendere conoscenza presso la Camera di commercio.

I progetti scolastici del ministro Codronchi

Ecco alcuni particolari del progetto di Codronchi sull'istruzione secondaria.

Esso consterà di 12 articoli e coordinerà il ginnasio colle scuole tecniche nei primi tre anni facendone una scuola di preparazione pei licei e gli istituti tecnici.

Nella relazione che precede il progetto il ministro dichiara che ottenendosi con esso un milione di economie le condizioni degli insegnanti secondari verranno migliorate.

Dizionario tedesco-italiano e viceversa

Dopo un ritardo veramente un po lungo è ora uscito il fascicolo tredicesimo del grande dizionario tedesco-italiano e italiano-tedesco di Rigutini Bulle, edito da Ulrico Hoepli in Milano. Abbiamo più volte lodata questa superba opera e, anche ora, dall'esame di questo fascicolo (che comprende le lettere durch-ferr) rileviamo la grande accuratezza lessicografica e la numerosissima copia dei vocaboli letterari tecnici e commerciali. — Senza esitazione dunque raccomandiamo ai nostri lettori questa pubblicazione.

Congresso delle Banche Cooperative

Al Congresso prendono parte i seguenti:

Deputato Schiratti, presidente della Banca popolare di Pieve di Soligo; Ferrari rag. Antonio, direttore della Banca popolare di Viadana (Mantova); Dolcetta cav. Antonio direttore della Banca popolare di Vicenza; Pertoldi Olivieco G. B., direttore dolla Banca popolare Unione commerciale di Venezia; cav. rag. Antonio Castellani, direttore della Banca Popolare di Rovigo; cav. Giacomo Fano, presidente della Banca popolare di Conegliano; Ruggero Schileo, direttore della Banca popolare di Conegliano; cav. rag. G. B. Del Vo, direttore della Banca popolare di Padova, Carraro Luigi, consigliere della Banca popolare di Padova; Silvio Dal Maschio, consigliere della Banca popolare di Mirano Veneto; Bianchi Luigi, segretario della Banca popolare di Mirano Veneto; cav. Paolo Toma, direttore della Banca veneta di Venezia; Cattaneo nob. dott. Lodovico, direttore della Banca popolare cooperativa di Lendinara; Del Monte avv. Ettore, consigliere segretario della Banca popolare di Lonigo; cav. Ernesto Zavarise, direttore della Banca popolare di Lonigo; Marchesani cav. Giovanni, direttore della Cassa di risparmio di Badia Polesine; Sartori Luigi, direttore della Banca popolare cooperativa di Montagnana; cav. Ruggero Morgante, presidente della Banca popolare di Cividale; Felice Moro, direttore della Banca popolare di Cividale; cav. dott. Zadra G. B. primo sindaco della Banca. Feltrina di Feltre; cav. Luigi Pagan, direttore della Banca popolare di Cittadella; Crovetti rag. cav. Tito, direttore della Banca popolare Mutua di Mantova; Schirolli cav. rag. Luigi, direttore della Banca agricola di Mantova; co. Cesare Gioppi, presidente della Banca agricola di Mantova; Tite Tosi, direttore della Banca popolare di Massa Superiore; com. Antonio Fabris, presidente della Banca popolare di Valdobiadene; Gio. Pizzolotto, direttore della Banca popolare di Valdobiadene; Zuzzi Francesco, vice-presidente della Banca popolare di Latisana; Bertoli Angelo, direttore della Banca popolare di Latisana; avv. Renato de Colle, direttore della Banca popolare di S. Donà di Piave; Corrado Schiesari, presidente della Banca di Conselice; Rigoni Giov. Alvise, direttore della Banca di Conselve; cav. Federico Marsilio presidente della Banca di Pordenone; Gio. Batta Damiani, direttore della Banca di Pordenone; Vasserman avv. Gio., presidente della Banca popolare mutua di Vittorio; rag. Italo Angeli, direttore della Banca Mutua popolare di Vittorio; Vacato Giovanni, direttore della Banca di Valdagno; Banca popolare di Arzignano; Banca Mutua popolare di Verona; Banca popolare di Codroipo; Banca popolare cooperativa di S. Daniele; com. Minesso Leopoldo di Treviso; Banca popolare di Mestre, rappresentata dal prof. G. B. Girotto.

Il Presidente del Congresso

Il Congresso è presieduto dall'on. comm. Tullio Minelli.

I relatori

Gli importanti oggetti posti all'ordine del giorno avranno a relatori alcuni fra i più versati nelle discipline bancarie.

Del secondo e del quarto è relatore l'on. comm. dott. Tullio Minelli, presidente del gruppo veneto-mantovano delle Banche popolari, già deputato al Parlamento, autore di pregevoli scritti d'indole economica, che degnamente rappresentò le Banche popolari italiane ai recenti congressi internazionali di Parigi e di Delft, e che è uno dei più antichi, dei più autorevoli e competenti apostoli della cooperazione.

Del terzo è relatore il rag. cav. Antonio Castellani, un serio valore tecnico, direttore della fiorente Banca popolare di Rovigo.

Del quarto un giovane dei più simpatici e seri, ricco di iniziative felici, colto nel campo scientifico e peritissimo nel tecnico, il rag. cav. Del Vo, direttore della prospera Banca cooperativa di Padova.

Sull'ultimo riferirà, non sappiamo per bocca di chi, la nostra Banca cooperativa di Udine, che, sorta il 6 febbraio 1885 ha in pochi anni acquistato molto sviluppo e le sincere simpatie del pubblico, e della quale sono presidente onorario l'on. deputato comm. Elio Morpurgo, presidente effettivo il sig. Spezzotti e direttore il bravo sig. Bolzoni.

—

Il Congresso venne aperto alle 10 nella sala massima della Società fra commercianti e industriali.

Ai banchi della presidenza siedevano il rappresentante del governo conte Thunn, il sindaco conte di Trento il comm. Minelli, il cav. Masciadri, il sig. G. B. Spezzotti, il cav. Biasutti e il sig. L. fu M. Bardusco.

Parlarono il sig. Bardusco e il comm. Minelli presidente del Congresso, che salutarono i congressisti.

TRANSAZIONE

nella causa per l'eredità di Giorgio Aghina

Nel pomeriggio di ieri — e non nelle ore antimeridiane come diceva ieri il *Friuli* — è stato firmata regolarmente la transazione della lite intentata dai nipoti e pronipoti del fu Giorgio Aghina alla Congregazione di Carità di Udine.

Giorgio Aghina — morto il 29 maggio 1894 nella nostra città — in un ultimo testamento olografo redatto il giorno 21 luglio 1889 e annullante altri due fatti in precedenza, dopo aver esposti altri legati, scriveva « tuto il Ristante della mia sostanza ordino che sia Realizata e capitalizatta con Rigolare impoteha ed il di cui Ridito Netto per Beneficenza alle famiglie più Bisognose della città di undine in speciale Riguardo a quelle della parochia di San Nicolò. »

L'ammontare della sostanza lasciata, era, crediamo, di 200 mila lire.

I nipoti e pronipoti dell'Aghina, diseredati così dallo zio, oppugnando che il defunto testatore nel tempo in cui aveva redatto le sue ultime volontà, era in condizioni di mente tali da non sapere quello che si facesse, chiesero dapprima di venire ad un accordo colla Congregazione di Carità, accordo che fallì sia per le esorbitanti pretese inoltrate, come perchè la Congregazione aveva non poche prove da offrire per stabilire il contrario di quanto essi asserivano.

Ed incominciò la lite nella quale sostenevano le ragioni della Congregazione di Carità l'avv. cav. co. G. A. Ronchi, e quelle dell'altra parte gli avv. Girardini e Lupieri.

Compiuta l'assunzione delle prove da ambo le parti, i ricorrenti — a mezzo del loro procuratore sig. Michele Pessini — inoltrarono nuovamente domanda di transazione, dopo la quale la Congregazione, specialmente in omaggio al fine per cui è istituita, scese a trattative, che sono finite ieri con un accomodamento definitivo.

Per esso la Congregazione dà agli eredi: L. 7600 in denaro — il negozio d'ombrellaio con relativa mobiglia posto in Via Mercatovecchio — lo stabile di Montegnacco con terreni annessi, e colla mobiglia in esso contenuta. I parenti dell'Aghina potranno così godere di circa 40 mila lire.

Alla Congregazione restano oltre centomila lire nette.

Prestito di Barletta

I disgraziati possessori delle obbligazioni del prestito di Barletta domandano quando verranno riprese le estrazioni e quando essi potranno avere il loro capitale.

Almeno questo, pur rinunciando a tutti gli altri vantaggi pomposamente annunciati all'epoca dell'emissione.

Il modo con cui furono condotte le cose fin qui, non è certo dei più lodevoli.

Si provveda, adunque, anche per lo stesso decoro di Barletta.

La moda

Tornano di moda quest'anno per le *toilettes* da mattina il fondo unico o il *pointillé* in nero. Per la sera prevalgono invece le tinte chiare, e il crespo di Cina, che non sarebbe abbastanza elegante per un ballo, è molto in favore per *toilette* da pranzo. Un modello graziosissimo del genere è in crespo di Cina color glicinia, *pekiné* di merletto antico contesto nella gonna ornata in basso da tre piccoli *volants* increspati e sovrapposti. La giacca, *blousée*, è tutta fatta di tramezzi di merletto come le maniche lunghe e aderenti rilevate solo sulla spalla da un grazioso sbuffo di crespo di Cina. Un *plastron* di merletto orla la scollatura quadrata. A flor del seno un uccello e intorno alla vita una centura annodata di dietro, fatta di un lungo nastro di raso color glicinia. Per pranzo di gala, per balli e per ricevimenti ufficiali una *toilette* che *madame* Wolff troverebbe certo irresistibile, presenta queste particolarità: *tablier* di bel broccato di seta o di merletto antico di Venezia applicato sur un fondo di raso azzurro; strascico e corsaletto drappeggiato orizzontalmente, di *velluto miroir* dello stesso tono, ma un poco più carico. Una *berthe* di merletto forma le maniche brevissime dalle quali ricadono sulle braccia due fila di perle. Guanti di capretto lunghissimi, pettinatura ondulata e arricciata con *chignon*

Zenith da cui si spicca un fantastico fiore di penne azzurre.

Quanto alle pellicce più in voga, ecco i responsi della moda parigina. La Lontra che è la più costosa di tutte servirà per le giacche, per le giubbe strette alla vita da un'alta cintura e per le vesti a risvolti di ermellino e di *chinchilla*. Viene immediatamente dopo l'astrakan. Lo zibellino è riserbato ai colletti e ai mantelli di seta. Il tasso del Canadà fornirà dei *tours de cou* deliziosi, a cui si aggiungerà qualche nodo di merletti e qualche mazzolino di fiori profumati per dare, in pieno inverno, l'illusione della primavera.

Teobaldo Montico

nel « Rigoletto » a Trieste

L'egregio, nostro corrispondente da Trieste ci scrive in data 18:

Il ragazzo dalle facili scappate prima, poi serio giovanotto dal fermo volere, e dal buon ingegno, due anni fa, dalla sua piccola Patria, sciogliava il volo, sotto i migliori auspici per il gran mondo dell'arte.

Teobaldo Montico, dopo aver raccolto, e allori e applausi, così nel nostro regno, come all'estero e nel nuovo mondo è venuto fra noi, dove accerchiato da una serie dei migliori artisti di canto, ha mostrato di possedere nella sua voce quelle doti che sono indispensabili all'artista vero.

Nella breve parte di *Sparafucile* nel « Rigoletto » che andò in scena ier sera al « Politeama Rossetti » ha potuto mostrare alla sfuggita il sig. Montico, l'esattezza e la correttezza del canto, e la sicurezza d'una voce dal timbro simpatico ed armonioso quanto mai.

E' nel mentre attendo di riudire il sig. Montico nelle prossime opere che verranno date in questa stagione, auguro più che all'amico, all'artista, che la gloria gli sia fedele compagna, nella sua vita avvenire; — ai friulani auguro che possano udire fra breve nella cara Udine, nel sig. Montico, uno dei tanti gioielli dell'arte, che la piccola Patria ha lanciato, avanti alla critica di tutto il mondo.

A. G.

Arresto per mandato

Verso le ore 14 di ieri, gli agenti di P. S. arrestarono in via Francesco Mantica certo Sanvidotti Francesco fu Giovanni, d'anni 47, fornaciaio di Udine, abitante in viale Anton Lazzaro Moro, numero 42, perchè colpito da mandato di cattura della Pretura del 1° Mandamento, dovendo scontare 5 giorni di reclusione.

Ringraziamento

La famiglia del fu *Gio. Batt. Cremese* commossa per le tante prove d'affetto tributatele nella luttuosa circostanza dell'immatura perdita dell'amatissimo suo *Capo*, non ha parole bastanti per ringraziare tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero a lenirne il dolore ed a rendere i funebri più solenni.

Si sente in dovere di rivolgere uno speciale ringraziamento alla famiglia del sig. Leonardo Canciani, che ha voluto accogliere nel suo avello la salma dell'amatissimo *Estinto*, e non sa come esprimere la sua gratitudine verso i signori macellai per la vivissima prova di stima addimostrata coi largamente al defunto *Collega*.

Arresto per furto

Alle ore 16 di ieri, venne arrestato certo Bertoli Cipriano di Francesco d'anni 36, perchè autore del furto di una pezza di stoffa del valore di lire 30 in danno della sarta Piani Elena abitante in via dei Teatri n. 4.

L'AFFARE DREYFUS

Esterhazy vuol processare Matteo Dreyfus e Scheurer-Kestner

Parigi, 18. — Se l'inchiesta che sull'affare Dreyfus venne affidata al generale Pellieux non riuscisse o si prolungasse di troppo, l'ex-comandante Esterhazy è risoluto a processare Matteo Dreyfus e il senatore Scheurer-Kestner.

Si vocifera che il ministro della guerra era edotto delle manovre tentate per imputare il colonnello Piquart di avere falsificato i documenti che ora si portano in favore di Dreyfus: il ministro stesso avrebbe per ciò dati severissimi ordini per impedire al Piquart di abbandonare la guarnigione.

I difensori di Esterhazy

Parigi 18. — Non è ancora certo se il deputato Bazille assumerà le difese di Esterhazy nel caso che questi sia tradotto davanti al Consiglio di guerra; pare invece assodato che uno dei difensori dell'ex comandante sarà l'avv. Zezenas.

L'avvocato Leblois, che fu il consulente dello Scheurer-Kestner, quantunque siasi tenuto sulle generali per rispettare il segreto professionale, ha dichiarato a un redattore del *Temps* che Schreurer Kestner ha usato ogni cautela prima di venire alle sue conclusioni; egli stesso si è persuaso dell'innocenza di Dreyfus.

L'inchiesta del generale Pellieux

Parigi, 17. — Il generale Pellieux, incaricato dal ministro della guerra Billot di indagare sulle accuse contro Esterhazy, ebbe stamattina un colloquio con costui.

Il collopio è durato due ore e nulla è trapelato di quanto vi si disse: si seppe soltanto che il generale Pellieux congedando l'Esterhazy gli strinse la mano.

Matteo Dreyfus fu invitato a fornire al generale Pellieux le prove delle accuse.

L'inchiesta sarà istruita in contraddittorio.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Sentenze appellate e confermate

Lesizza Antonio fu Giuseppe, d'anni 51, venditore ambulante a Cividale contravventore alla vigilanza speciale, gli fu dal Tribunale confermata la sentenza che lo condannava a 25 giorni di reclusione.

Agnoli Maria in Perotti, d'anni 36, da Udine, appellante della sentenza del Pretore locale, che la condannava a 20 lire di multa per ingiurie, le venne confermata la sentenza.

Stremiz Francesco e Agostino di Giovanni, di Stremiz, appellanti della sentenza 11 agosto 97 del Pretore di Cividale, che li condannava il primo a 12 il secondo a 25 giorni di reclusione per lesioni personali, ebbero confermata la sentenza.

Moratto Rosa di Pietro e Tonizzo Sante fu Natale, coniugi, imputati: la prima di calunnia, il secondo di falso giuramento. Il Tribunale si dichiarò incompetente e rinviò gli atti alla Corte di Cassazione.

Corriere dello Sport

Umberto Ferrari in Algeria.

Questa simpatica figura di ciclista, che nelle ultime corse di quest'anno ha mostrato una forza eccezionale di corridore, verso il 25 corrente partirà per Algeri onde prendere parte alle corse che vi si daranno nel prossimo inverno.

Dall'ultima riunione di Torino s'è ritirato nella nativa Roverbella a godervi un po' di riposo e per prepararsi agli esami per l'anno di volontariato nell'esercito. passati i quali, s'imbarcherà a Marsiglia per l'Africa.

Una caccia all'orso.

Dal Canton Grigioni (Svizzera):

L'altro giorno, tre uomini di questo Cantone, Lingenhog e due Valentin, erano partiti avanti giorno per la caccia al camoscio.

Dopo aver camminato due ore, nella selvaggia valle d'Uina, alla punta del giorno, scorsero ad una assai grande distanza due orsi. La loro decisione fu subito presa: Lingenhog il miglior tiratore dei tre, fece un lungo circuito per girare a tergo alle due bestie. Gli altri si avanzarono lentamente verso di esse.

Un po' prima delle sei, Lingenhog, giunto in buona posizione, fa fuoco e stende a terra il più grosso degli orsi.

L'altro sfugge alle palle dei due Valentin e si precipita addosso ai due cacciatori. Ma Lingenhog spara di nuovo e ferisce l'animale, che fa un salto prodigioso, si arrampica sopra una rupe inaccessibile e si precipita a valle, sfuggendo alle palle dei cacciatori.

L'animale ucciso — una femmina di dieci o dodici anni, forte e ben nutrita, fu caricata in un carretto che uno dei Valentin andò a prendere ad un casolare poco lontano; i tre cacciatori rientrarono trionfalmente al loro villaggio.

Guglielmo II cacciatore.

Guglielmo II ha festeggiato nei giorni scorsi nella tenuta di Rominten il 25° suo anniversario di cacciatore, e il cervo da lui ucciso fu battezzato «cervo giubilare». Per coloro che amino di saperlo, nell'ultimo quarto di secolo, l'imperatore Guglielmo ha ucciso: 2 bisonti, 7 alci, 3 renne, 3 orsi, 2189 cinghiali, 1022 selvatici fulvi diversi, 1275 daini, 680 caprioli, 171 camosci, 16188 lepri, 674 conigli, 9643 fagiani, 54 galli di montagna, 20 volpi, 95 « grouses », 25 beccacini, 56 anitre selvatiche, 654 starne, 604 aironi e uccelli consimili, 581 capi di cacciagione diversa e... una balena. In tutto 33947 capi di selvaggina, ossia in media 1356 all'anno.

Concorso nazionale di ginnastica.

Il Consiglio della Federazione Ginnastica ha indetto pel 1898 il IV Concorso nazionale di Ginnastica in Torino.

Una Commissione tecnica di cinque membri, nominata dalla Presidenza, è stata incaricata della compilazione del programma-regolamento.

Il Consiglio federale a tale proposito ha deliberato che la carta della festa sia limitata al prezzo di L. 5 senza il vitto. Con la medesima si avrà diritto all'accesso dei locali destinati alla festa; all'alloggio per tutta la durata del concorso (con pagliericcio, 2 lenzuola e coperta di lana); all'ingresso all'Esposizione per una volta; ad eventuali divertimenti organizzati dal Comitato e al distintivo ricordo.

Ai soci che accompagnano le squadre delle società concorrenti, potrà essere accordata la carta della festa se ci saranno posti di alloggio, ed in caso contrario sarà dato loro un biglietto speciale di una lira con diritto all'ingresso nei locali del concorso e per una volta alla Esposizione.

In tutto il resto la Commissione tecnica si uniformerà al regolamento generale della Federazione ed a quello dei concorsi federali.

Fu incaricata la presidenza di fissare la data del concorso, raccomandandole di indirlo possibilmente verso la prima metà di settembre, e in giorni diversi da quelli nei quali si terrà il concorso ginnastico scolastico.

Pel secondo Match internazionale di Torino. — Sappiamo che i tiratori francesi non istanno colle mani alla cintola e che già si preparano per il secondo tiro internazionale che avrà luogo nel 1898 a Torino.

Difatti sotto la presidenza del cav. Merillon si è riunito il Comitato del Match ed da deliberato che i delegati siano eletti dal voto dei migliori tiratori francesi secondo il risultato del concorso nazionale di Satary, ed il signor Vialet fabbricherà un'arma speciale per i tiratori prescelti a venire in Italia.

Per finire.

Nel salotto si parla della forza muscolare del conte Y.

— E' un vero Sansone — diceva uno.

— Di più ancora — replica un'altro;

— Sansone aveva una sola mascella d'asino, lui ne ha due!

B. C. Cletto

Telegrammi

I tedeschi in China

Colonia 18. — La *Kolnische Zeitung* ha da Berlino: La città e la baia di Kiaoutschou furono occupate dalla divisione degli incrociatori tedeschi. La città era occupata prima da cinquemila chinesi, che, sebbene armati di fucili e di cannoni, si ritirarono senza combattere.

Francoforte, 18. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Londra: Notizie da Shanghai recano che la squadra degli incrociatori tedeschi ha sbarcato nella baia di Kiaoutschou cento uomini che vi resteranno finchè la Germania abbia ottenuta completa soddisfazione del massacro dei suoi missionarii. Essi presero i quartieri d'inverno.

L'istigatore degli assassinii dei missionari tedeschi è il governatore Lipingheno, che dopo l'eccidio è partito per Szetschonan, di cui fu nominato viceré.

Fra Inghilterra e Francia

Parigi, 18. — Il conflitto con l'Inghilterra per i possedimenti africani torna a riaccendersi.

Il *Figaro* pubblica un lungo articolo contro le pretese degli Inglesi. Crede che, discutendosi il bilancio degli esteri al Parlamento, qualche deputato rileverà il discorso di lord Salisbury nella parte relativa alle questioni coloniali in Africa.

Londra 18. — La *Morning Post* parla oggi delle tendenze di qualche Stato continentale, intento a preparare imbarazzi all'Inghilterra. Consiglia il governo britannico a preparare una eventuale mobilitazione della squadra navale della Manica.

Anarchico italiano arrestato in Francia

Parigi 18. — A Montpellier è stato oggi arrestato l'anarchico italiano Tagliera, il quale è espatriato dopo l'attentato che fu commesso dal Lega nel 94 contro Crispi. Il Tagliera sarà subito tradotto alla frontiera.

I Rumeni d'Ungheria si uniscono contro i magiari

Budapest, 18. — La lotta nazionale dell'impero austriaco si estende anche alle popolazioni non magiare dell'Ungheria: in un albergo di qui venne tenuta una riunione di studenti universitari rumeni, serbi, sloveni e croati per procedere di pieno accordo nella lotta delle singole nazionalità contro il magiarismo.

Si comunica poi da Hermestadt che i due capi del partito nazionale, rumeno, Lakaim e dottor Ratin, i quali in seguito ad alcune divergenze si erano inimicati, ora si sono riconciliati.

In un colloquio avuto dei sero di prendere un'azione vigorosa e comune per promuovere i diritti della nazionalità rumena dell'Ungheria.

Lakaim pubblicò un appello « a tutto il popolo rumeno » nel quale dice appunto che i popoli oppressi dal magiarismo dovrebbero seguire l'esempio dei fratelli della Cisleithania.

Tra i due capi venne pure decisa la convocazione di una grande assemblea rumena.

Grave rissa fra marinai turchi e russi

Vienna, 18 — Telegrafano da Salonicco che mentre una comitiva di marinai russi girava per le vie della città si imbattè in una donna velata.

Uno dei marinai, i quali erano tutti dal più al meno avvinazzati, le strappò il velo: allora accorsero dei marinai turchi.

Si accese una rissa feroce: un russo fu ucciso, altri cinque gravemente feriti.

Bollettino di Borsa

Udine, 19 novembre 1897

	18 nov.	19 nov.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	99.40	99.50
» fine mese	99.50	99.65
detta 4 1/2 »	107.50	107.10
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99.50	99.50
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	323 —	325 —
» Italiane 3 %	308.—	307.—
Fondiaria d' Italia 4 %	495.—	497.—
» » » 4 1/2	505.—	505.—
» Banco Napoli 5 %	440 —	445 —
Ferrovia Udine-Pontebba	480.—	480.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	514 —	514.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d' Italia ex coupons	816 —	820.—
» di Udine	125 —	125.—
» Popolare Friulana	130.—	130.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
» Veneto	254 —	254.—
Società Tramvia di Udine	65 —	65.—
» ferrovie Meridionali	717.—	718.—
» » Mediterranee	521 —	519.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	105.25	105.15
Germania »	130.—	130.—
Londra	26.59	26.48
Austria-Banconote	2.20 80	2.20 75
Corone in oro	1.10.40	110.37
Napoleoni	21.03	21 —
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	96.15	95 30
	— —	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 19 novembre **105.30.**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificat doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. **1.50** e **2** ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. **5** e L. **8.50.**

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno

A Udine da Enrico Mason chincagliere, dai Fratelli Petrozzi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacista – a Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da Aristodemo Cettoli negoziante.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo speciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomiglian no al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpiloica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più nell'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturb meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espanisione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I distrbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostinendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

Catalogo del CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissima NOVITÀ

Costruzione accurata e solidissima

Prezzi ristrettissimi – Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

PEZZI DI RICAMBIO

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

Nichelature e Verniciature

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Velocipedi Gossen — Via Gorghi, 14 - Udine

Polvere dentifricia VANZETTI

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a L. 1 la scatola grande e a cent. 50 la piccola.

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO

Anno XIX-1897

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovute alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Caccianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi „Fava Egre, Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè consigli d'igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sue governo della casa, scritte da una signora esperta della vita il delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna de nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero ci sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al **salotto di conversazione**, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

Anno, L. 18, - Sem. L. 10, - Trim, L. 5. (Estero, Fr. 24)

Una Lira il numero

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno L. 10. - Sem., L. 6. - Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di « Ed. De Amicis. » Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. « Il sorbetto della Regina, » romanzo di Petruccelli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati al l'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di « Corrado Ricci. » Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

Volete digerir bene!!

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18 50 la cassa di 50 bott. franco Nocera.

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce *una eccezionale digeribilità*, conservandole una notevole compattezza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi *di cibi semplici, sostanziosi e leggèri*, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla **Pastangelica.** — « *Una buona minestrina di Pastangelica nutrisce senza affaticare lo stomaco.* »

Scatole da 1 Kg. — da 1/2 Kg. da 250 grammi.

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Volete la Salute!!

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparezioni dà al **Ferro China Bisleri** un' indiscutibile superiorità.

MILANO

F. BISLERI E COMP. – MILANO

La miglior Tintura del Mondo

riconosciuta per tale ovunque è

L'ACQUA DELLA CORONA

TINTURA PROGRESSIVA

RISTORATRICE

dei CAPELLI e della BARBA

preparata dalla premiata profumeria

A. LONGEGA S. Salvatore, 4825

VENEZIA

Questa nuova tintura assolutamente innocua, possiede la facoltà di restituire ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto nè la pelle, nè la biancheria, tinge IN POCHISSIMI GIORNI i capelli e la barba d'un castagno e nero perfetto. E' preferibile a tutte le altre perchè anche la più economica, non costando che soltanto L. **2** la bottiglia.

Franca in tutto il Regno contro invio di L. 2,60 alla Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4822-25, VENEZIA

Chiederla a tutti i profum. e parrucchieri del Regno. Sconto ai rivenditor

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale

MAYPOLE SOAP

Ognuno può tingere da sè in pochi minuti senza bisogno di bollire l'oggetto e con minima spesa in colori di qualunque gradazione, resistenti al sole ed in bucato Tessuti di seta, lana, cotone, satin, piume ecc. — Applicabile anche per la Fotominiatura sui tessuti.

Prezzo 70 cent. per saponetta che basta per 4 1/2 litri di tinta. Nero L. 1.—

Brevettato e Depositato

Unico deposito in Udine e Provincia F. Minisini Udine

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a **Lire UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

SPECIALITÁ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Tord-Tripe. Il *tord tripe* è un infallibile distruttore dei topi sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici. Cent. 50 al pacco.

Cosmetico-tintura. Usate il *Cerone americano* che è l'unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltrechè tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile ed evita il pericolo di macchiare. Il *Cerone americano* è composto in midollo di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge il biondo, castano e nero perfetto. Un pezzo di elegante astuccio L. 3,50.

Polvere di riso soprafina. Ammorbidisce la pelle, dona alla stessa una freschezza meravigliosa. Costa cent. 30 al pacco.

Lapis trasmutatore preparato dal chim. Gudirk Giusto. Con desto preparalo si tinge con singolare facilità i capelli e la barba in biondo, castano e nero d'ebano senza lavatura di sorta. — Un elegante flacone costa L. 5.

Tintura vegetale. *L'unica tintura progressiva* che in tre sole applicazioni restituisca ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. Non macchia la pelle, pulisce e rinfresca la cute. Costa L. 2 la bottiglia.

La Friseuse, ondulatori per capelli. Una scatoletta contenenten. 4 ferri cent. 60.

Pomata Etrusca. La vera *Pomata Etrusca* a base vegetale contro le calvizie. Vasetto L. 3.

Chi ha incominciato ad usare il *rigeneratore universale* non ha più potuto abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali sieno nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora. Prezzo di una bottiglia conratruzione L. 3.

Acqua celeste Africana ottima tintura istantanea. Si vende al prezzo di L. 4 la bottiglia chiusa in elegante astuccio.

Arricciatori Hinde. Indispensabili per ogni signora è l'esclusivo brevettato arricciatore Hinde. Una macchinetta semplice che *senza ferro riscaldo*, a quindi a *freddo*, produce in non più di *cinque minuti* i più bei riccetti o *frisettes.* Una scatoletta contenente n. 4 ferri in alluminio L 1.

Polvere di riso alla violetta. Soave e delizioso profumo per le signore per ammorbidire, e raddolcire la pelle.

La più rinomata ed impalpabile polvere di riso che mantiene la pelle sempre vellutata. E' profumata deliziosamente e delicatamente con estratto di violette.

I pacchetti collocati fra la biancheria la profumano gradevolmente.

Un elegante astuccio L. 1.

Udine, 1897 — Tipografia G. B. Doretti.